ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE CER-AMICA ETS
Via Garibaldi 45, 21014 Laveno Mombello (VA)
C.F. 92039440125
cer.laveno@gmail.com

Regolamento sulla ripartizione degli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia dell'Associazione Comunità di Energia Rinnovabile CER-AMICA ETS

Il presente regolamento assume i principi e le regole riferite allo statuto e alla normativa vigente.

Articolo 1- Oggetto

1. In esecuzione dello Statuto Sociale, è approvato il Regolamento riguardante la destinazione e l'utilizzo degli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia
2. La Comunità è mandataria di tutti i soci per la richiesta di accesso alla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa.

Articolo 2 – Destinazione degli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia

1. Gli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia della Comunità saranno destinati:
   i. alla copertura dei costi amministrativi definiti nelle Regole tecniche del GSE e fatturati dallo stesso e degli altri costi operativi di funzionamento della Comunità. Le somme spettanti al GSE sono dovute su base annua e riconosciute al GSE mediante compensazione delle somme erogate;
   ii. alla restituzione ai membri della CER, ai sensi del successivo art. 3;
   iii. per la restante quota ed in subordine, alle finalità istituzionali della Comunità ovvero, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci, ad iniziative di carattere sociale, alla riqualificazione ambientale o al sostegno sociale nell'area locale in cui opera.

Articolo 3 – Restituzione degli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia

1. La restituzione ai membri degli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia della Comunità, di cui all'art.2 (ii) sarà effettuata tramite versamenti annuali da parte della Comunità, in conformità al regime fiscale di volta in volta applicabile.
2. Il calcolo del **Contributo alla riduzione dei Costi Energetici** avverrà secondo quanto stabilito nell'Allegato A, tenendo conto dell'apporto di ciascun membro alla condivisione dell'energia.
3. La Comunità provvederà su base annuale a inoltrare ai membri:
   i. il rendiconto relativo agli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia ricevuti dal GSE in forza del Servizio di Incentivazione e Valorizzazione.

ii. Il calcolo del Contributo alla riduzione dei Costi Energetici spettante a ciascun membro ai sensi del presente Articolo,

Qualora il Rendiconto e il Contributo alla riduzione dei Costi Energetici non siano contestati entro dieci giorni dal ricevimento da parte dei membri, si considereranno approvati.

Art. 4 – Adozione

Il presente Regolamento è stato adottato nella seduta del 12/04/2025.

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE CER-AMICA ETS
Via Garibaldi 45, 21014 Laveno Mombello (VA)
C.F. 92039440125
cer.laveno@gmail.com

Allegato A

al *Regolamento sulla ripartizione degli Importi derivanti dalla Condivisione dell'Energia dell'Associazione Comunità di Energia Rinnovabile CER-AMICA ETS*

1. Ripartizione degli importi derivati dalla condivisione dell'energia.

Gli importi ricavati dalla condivisione di energia elettrica vengono versati dal GSE alla comunità energetica che, dopo aver trattenuto una quota che copra i costi di gestione della CER, provvederà a ripartirli, come segue:

I. Una percentuale (**A%**) sarà accantonata e quindi rimarrà nel conto bancario della CER, e verrà destinata ad attività future di carattere ambientale e/o sociale con ricadute positive sul territorio in cui opera la comunità energetica. La modalità di utilizzo degli importi accantonati sarà decisa dai soci della comunità energetica in sede di assemblea;
II. Una percentuale (**P%**) sarà ripartita tra i soci produttori registrati al GSE. Le modalità di ripartizione tra i produttori sono specificate al punto 2 dell'allegato A;
III. Una percentuale (**C%**) sarà ripartita tra i soci consumatori registrati al GSE. Le modalità di ripartizione tra i soci consumatori sono specificate al punto 3 dell'allegato A.

Si intende precisare che nei prossimi punti ci si riferisce sempre alla quantità di energia autoconsumata all'interno della comunità, cioè solo quella quota di energia (prodotta o consumata) che genera incentivi secondo lo schema incentivante proposto dal decreto CACER (n° 414 del 7/12/2023). Si verifica autoconsumo quando l'eccesso di energia prodotta da un socio produttore e immessa in rete viene istantaneamente prelevata e consumata da un socio consumatore.

Per facilitare la comprensione viene posto uno schema riassuntivo in fondo al presente allegato.

2. Modalità di ripartizione della quota di importi a beneficio dei produttori.

La quota a beneficio dei soci produttori sarà suddivisa secondo un criterio di ripartizione proporzionale al calcolo puntuale dell'energia immessa da ogni socio produttore. Questo criterio premia maggiormente i soci produttori che in maggior misura contribuiscono alla generazione di incentivi a beneficio della comunità energetica. La ripartizione proporzionale viene calcolata come segue:

$$P_i = P_{tot} \times \frac{E_{p,i}}{E_{p,tot}}$$

dove:
Pi è l'importo (€) destinato all'i-esimo socio produttore;
Ptot è l'importo totale (€) destinato alla ripartizione tra i soci produttori;
Ep,i è la quantità di energia (kWh) immessa in rete dall'i-esimo socio produttore;
Ep,tot è la quantità di energia totale (kWh) immessa in rete da tutti i soci produttori.

Poiché i soci produttori che hanno beneficiato del contributo PNRR a fondo perduto al 40% viene riconosciuta metà della tariffa incentivante per l'energia immessa autocondivisa. Quindi la quantità di energia **Ep,i** verrà conteggiata a metà dal GSE, e lo stesso approccio verrà applicato nella ripartizione proporzionale degli incentivi.

Al fine di gestire eventuali soci produttori dominanti, cioè soci che potrebbero monopolizzare la produzione di energia, viene posto un tetto limite al criterio proporzionale di ripartizione, definito dal Consiglio Direttivo sulla base dei dati ricevuti dal GSE, indicato come *Mp* nelle formule in seguito. In presenza di un socio produttore dominante (per cui $\frac{E_i}{E_{tot}} \geq Mp$) si assegnerà al produttore dominante la percentuale pari a Mp della sua ripartizione. Si procederà a suddividere nuovamente l'eccesso tra tutti i produttori in maniera omogenea destinando la stessa quota a tutti i produttori. La comunità energetica CER-Amica si riserva la possibilità di destinare una quota maggiore della seconda ripartizione ad eventuali soci indicati in condizioni di povertà energetica da parte degli organi comunali di competenza.

La ripartizione in presenza di un socio dominante viene calcolata come segue:

$$se\ \frac{E_{p,d}}{E_{p,tot}} \geq Mp\ \rightarrow\ P_d = P_{tot} \times \left(Mp + \frac{\frac{E_{p,d}}{E_{p,tot}} - Mp}{n\ produttori} \right)$$

$$se\ \frac{E_{p,i}}{E_{p,tot}} < Mp\ \rightarrow\ P_i = P_{tot} \times \left(\frac{E_{p,i}}{E_{p,tot}} + \frac{\frac{E_{p,d}}{E_{p,tot}} - Mp}{n\ produttori} \right)$$

Dove il pedice d si riferisce al socio produttore dominante, e il pedice i ai soci produttori non dominanti.

3. Modalità di ripartizione della quota di importi a beneficio dei consumatori

La quota a beneficio dei soci consumatori sarà suddivisa secondo un criterio di ripartizione proporzionale al calcolo puntuale dell'energia consumata da ogni socio consumatore. Questo criterio premia maggiormente i soci produttori che in maggior misura contribuiscono alla generazione di incentivi a beneficio della comunità energetica. La ripartizione proporzionale viene calcolata come segue:

$$C_i = C_{tot} \times \frac{E_{c,i}}{E_{c,tot}}$$

dove:
Ci è l'importo (€) destinato all'i-esimo socio consumatore;
Ctot è l'importo totale (€) destinato alla ripartizione tra i soci consumatori;
Ec,i è la quantità di energia (kWh) immessa in rete dall'i-esimo socio consumatore;
Ec,tot è la quantità di energia totale (kWh) immessa in rete da tutti i soci consumatori.

Al fine di gestire eventuali soci consumatori dominanti, cioè soci particolarmente energivori che potrebbero monopolizzare il consumo di energia, viene posto un tetto limite al criterio proporzionale di ripartizione, definito dal Consiglio Direttivo sulla base dei dati ricevuti dal GSE, indicato come *Mc* nelle formule in seguito. In presenza di un socio consumatore dominante (per cui $\frac{E_i}{E_{tot}} \geq Mc$) si assegnerà al consumatore dominante

la percentuale pari a Mc della sua ripartizione, e la restante parte. Si procederà a suddividere nuovamente l'eccesso tra tutti i consumatori in maniera omogenea destinando la stessa quota a tutti i consumatori. La comunità energetica CER-Amica si riserva la possibilità di destinare una quota maggiore della seconda ripartizione ad eventuali soci indicati in condizioni di povertà energetica da parte degli organi comunali di competenza.

La ripartizione in presenza di un socio dominante viene calcolata come segue:

$$se\ \frac{E_{c,d}}{E_{c,tot}} \geq Mc\ \rightarrow\ C_d = C_{tot} \times \left(Mc + \frac{\frac{E_{c,d}}{E_{c,tot}} - Mc}{n\ consumatori} \right)$$

$$se\ \frac{E_{c,i}}{E_{c,tot}} < Mc\ \rightarrow\ C_i = C_{tot} \times \left(\frac{E_{c,i}}{E_{c,tot}} + \frac{\frac{E_{c,d}}{E_{c,tot}} - Mc}{n\ consumatori} \right)$$

Dove il pedice d si riferisce al socio consumatore dominante, e il pedice i ai soci consumatori non dominanti

4. Scelta delle percentuali di ripartizione

Le percentuali di ripartizione **A%**, **P%** e **C%** saranno proposti di anno in anno dal Consiglio direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Per l'anno 2025 il Consiglio Direttivo propone le seguenti percentuali di ripartizione:
A% = 25%
P% = 45%
C% = 30%

Il Consiglio Direttivo si impegna a proporre percentuali di ripartizione che soddisfino i criteri di ripartizione indicati nelle regole operative del GSE, per cui qualora le percentuali dell'energia condivisa superino le seguenti soglie:

- 55%, nei casi di accesso alla sola tariffa premio;
- 45%, nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale;

l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario rispetto alle soglie, verrà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali.

Qualora un produttore o un consumatore avessero una quota di produzione o di consumo dominante rispetto a quelle degli altri soci, il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di porre un tetto agli incentivi ad essi riconosciuti.